	OSAPP
	Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria 2003/22k10/S.G.
URGENTISSIMO	

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 3 gennaio 2022

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse Dott.Massimo PARISI Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Provveditore Regionale della Amministrazione penitenziaria dott. Carmelo CANTONE R O M A

e, p.c.

Al Capo del Dap Pres. Bernardo PETRALIA Largo Luigi Daga n.2 – 00164 ROMA

Al Vice Capo del Dap Cos. Roberto TARTAGLIA Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al V.Segretario Generale O.S.A.P.P. Sig. Giuseppe PROIETTI CONSALVI Al Segretario Regionale O.S.A.P.P. Sig. Nicola DI FELICE LORO SEDI

Alla Direzione della Casa Circondariale PESCARA

Al Servizio Relazioni Sindacali C.A. Dott.ssa Ida DEL GROSSO Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

Oggetto: Casa Circondariale di Pescara – Gravi inadempimenti ed inosservanze da parte della Direzione con pesante malessere e disfunzioni –

Questa Organizzazione Sindacale, in ambito sia regionale e sia nazionale, ha più volte indicato esplicitamente i gravi problemi in essere presso la Casa Circondariale di Pescara in ordine alla gestione del personale di Polizia Penitenziaria presso l'Istituto di Pescara, non ricevendo alcuna risposta degna di questo nome, in particolare in sede di Provveditorato Regionale.

Nei sensi indicati peraltro e per quanto si conosce direttamente il Personale del Corpo in servizio nell'Istituto abruzzese da tempo manifesta palesi segnali di malcontento e di sfiducia per la

Via della Pisana. 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006



progressiva perdita di motivazioni ad un proficuo ed assiduo prosieguo delle attività lavorative, rispetto ad una gestione dell'Istituto a dir poco approssimativa e poco lungimirante.

Da tali condizioni questa O.S. ritiene oramai indifferibile l'attuazione delle urgenti, oltre che indispensabili, l'adozione delle iniziative intese al ripristino di idonee condizioni di vibilità lavotativa e organizzativa della struttura, ad iniziare anche dall'avvicendamento dei vertici dell'Istituto.

Peraltro e nella inaccettabile costanza di disagi e disfunzioni questa O.S. aveva a suo tempo richiesto l'attivazione della commissione arbitrale regionale ottenendo l'accoglimento delle censure avanzate ma tale decisione non è mai stata, di fatto, applicata dalla direzione del carcere di Pescara e, nonostante le nostre rimostranze motivate uto una comunicazione da parte del Provveditore Regionale che, a dispetto di quanto da noi denunciato ha affermato che la delibera risultava attuata come in realtà non è mai stato e tanto da doversi provvedere ad una formale diffida per le vie legali. Ovviamente questa risposta non risulta assolutamente al vero, tanto che abbiamo proceduto ad inoltrare una diffida da parte del nostro Studio Legale.

Purtroppo, alle azioni ed agli scritti di formale dissenso attuati da questa O.S. ed alla costante e grave inerzia constata in sede locale da parte della direzione della struttura si è da qualche tempo aggiunta la palese ostilità dell'organo nei confronti di chi rappresenta l'O.S.A.P.P. in tale ambito e tanto da farne temere conseguenze in ambito lavorativo e di carriera.

All'inizio del decorso 2021, peraltro l'indicata direzione, senza alcun confronto fra le Parti stante l'elevato del numero di giornate di congedo ordinario non fruite dal personale, aveva predisposto un piano di rientro.

Tale piano riguardava un numero consistente di addetti del Corpo, pari a circa 100 unità, con 9.000 giornate di congedo da fruire. A fronte di tale comunicazione da parte della direzione, soltanto 3 (tre) unità hanno presentato il proprio prospetto per rientrare del congedo ordinario accumulato tra cui anche il Segretario Provinciale O.S.A.P.P., nonché Responsabile del locale Nucleo Traduzioni e, premesso che le altre 97 unità non hanno presentato alcun piano di rientro nè tantomeno sono state inserite d'ufficio in congedo ordinario, delle 3 unità che invece avevano richiesto il recupero solo il Rappresentante di questa O.S. veniva posto in congedo (sic!) con ciò mettendo in seria difficoltà l'intera Unità Operativa, grazie anche alla coincidente assenza del vice responsabile e dell'addetto più anziano nel settore; con ciò comprovando la possibilità, a



nostro avviso, che il vero intento di tale "macchinosa" iniziativa fosse quella di attribuire le responsabilità dei disservizi al Segretario Provinciale dell'O.S.A.P.P..

A ciò si aggiunga, infine, che proprio da parte dell'O.S.A.P.P. e dell'indicato rappresentante erano state segnalate le indubbie mancanze e le disfunzioni della struttura anche in termini di sicurezza, confluenti nelle recenti evasioni.

Fermo restando che non risulta né ammissibile né giustificabile che in un'unica struttura dell'Amministrazione penitenziaria il Personale del Corpo abbia accumulato, per 100 unità, 9.000 giornate di congedo arretrato e che ciò non costituisca per gli Organi del Dap in indirizzo una mancanza grave e sanzionabile anche per quanto riguarda le possibili conseguenze di natura erariale oltre ai disagi ed ai disservizi che ne possano derivare per un futuro e così massiccio depauperamento dell'organico colà disponibile, si invitano le SS.LL. alla ineludibile accettazione dei fatti così come sono e senza scuse ed alla assunzione delle iniziative del caso.

In attesa, pertanto, di cortese e necessariamente sollecito riscontro in merito alle iniziative poste in essere, si ringrazia e si inviano distinti saluti.

Leo BENEDUCI (SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)

E-mail: segregenosapp@gmail.com